Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 76

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 29 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 ... Col lo numero. Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno ... Col lo numero Anno L. 166 sem. L. 84 trim. L. 45 ... Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50 - Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale

Battaglie di estrema violenza in tutti i settori dell'est

Azioni senza rilievo sui fronti italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER 28 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Presso Nicolaiev attacchi sovietici sono stati respinti nel corso di aspri combattimenti. A nord-ovest di questa città, cacciatori hanno sventato, mediante audaci contrattacchi, un tentativo sovietico di allargare la testa di ponte sul Bug. Nel settore di Balta, i combattimenti sono continuati con estrema violenza.

Fra il Nistro e il Pruth, formazioni di bombardieri tedeschi sono intervenute nei combattimenti, distruggendo numerosi carri armati nemici e un gran numero di veicoli motorizzati e ippotrainati. Nel corso di questo scontro, il maggiore [illegible] ha nuovamente distrutto [illegible] carri armati nemici. Durante [illegible] azioni egli è pervenuto, così, alla distruzione di 202 carri armati nemici.

A sud di Proscurov, a nord ovest di Cernovitz, presso Tarnopol, nel settore di Brodi, la battaglia difensiva prosegue con estrema violenza. Le truppe tedesche hanno opposto tenace resistenza alle forze sovietiche attaccanti.

La guarnigione di Covel ha respinto nuovamente attacchi nemici. A nord di Covel, Divisioni tedesche hanno guadagnato ulteriore terreno durante un attacco e hanno frustrato contrattacchi nemici. Nel corso di combattimenti nel settore di Covel, il tenente Klappersteck, comandante di sezione di una brigata di cannoni semoventi, si è distinto per la sua eccezionale audacia.

Fra il Nipro e il Tschausy truppe germaniche, appoggiate da numerosi carri armati e apparecchi da battaglia hanno riportato un nuovo successo difensivo contro forze sovietiche attaccanti. Il nemico ha nuovamente perduto parecchie migliaia di uomini e numerose armi pesanti e leggere.

Nel settore a sud di Ostrov si sono sviluppati combattimenti locali caratterizzati da alterne vicende.

Nel settore settentrionale del fronte orientale, il 162° Reggimento di granatieri, al comando del maggiore Hase, appoggiato da formazioni di fanteria e di pionieri, si è particolarmente distinto.

All'estremo nord del fronte di Liza, cacciatori della Marca orientale, hanno preso d'assalto parecchie formazioni di montagna nemiche distruggendo le installazioni difensive e annientando le guarnigioni.

In Italia non si sono avute, nella giornata di ieri azioni degne di rilievo.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato, con buon successo, al largo di Anzio, navi nemiche. Una nave mercantile è stata affondata e tre altre danneggiate.

Durante la giornata di ieri, nel respingere attacchi aerei nemici contro aerodromi tedeschi nella parte sud-occidentale della Francia, venti apparecchi americani sono stati abbattuti.

La notte scorsa velivoli nemici da molestia si sono portati sulla regione industriale renano-vestfalica.

Grosse formazioni di apparecchi da combattimento germanici hanno effettuato nella notte sul 28 marzo un violento attacco contro Bristol, sganciando numerose bombe esplosive ed incendiarie che hanno causato gravi danni ed estesi incendi, come si è potuto constatare già durante l'attacco concentrato.

La situazione

Fra il Nipro e Tscausy i tedeschi hanno riportato nuovi successi in vittoriosi contrattacchi. Velivoli da battaglia della «Luftwaffe» hanno appoggiato la dura lotta difensiva distruggendo o mettendo fuori combattimento 37 cannoni. Inoltre sono stati annientati 13 carri armati da parte dei velivoli e 18 da parte dell'artiglieria contracarro. I bolscevichi hanno subito perdite eccezionalmente gravi in quanto le loro divisioni sono state appoggiate da un fuoco d'artiglieria molto debole, mentre le batterie tedesche sono state molto attive.

Con un attacco di sorpresa, le truppe d'assalto tedesche hanno tagliato i gruppi nemici dalle loro retrovie. Ormai la sorte di questi reparti bolscevichi è segnata.

Le truppe tedesche si sono mantenute ferme nella asperrima lotta nel settore di Balta, sebbene i bolscevichi avessero attaccato con forze superiori. In questo punto la «Luftwaffe» è stata particolarmente attiva con successo disturbando e stroncando movimenti fiancheggianti del nemico. Parecchie centinaia di velivoli da battaglia hanno attaccato ininterrottamente le colonne bolsceviche annientando tra l'altro 25 carri armati pesanti e 103 autocarri pesanti.

Nella zona a sud di Proscurov sono continuati per tutta la giornata violentissimi i combattimenti di attacco e di difesa. I bolscevichi hanno subito nuove gravissime perdite sanguinose e materiali. Gli sforzi del nemico di occupare le città di Tarnopol, Brody e Covel sono stati resi vani dalle eroiche guarnigioni tedesche.

Sui fronti italiani è regnata ieri solo attività limitata.

Nella regione di Cassino ambedue le parti si sono tastate con piccoli gruppi di ricognizione e di assalto. Con ciò reparti tedeschi sono riusciti ad impossessarsi di un gruppo di case che era stato temporaneamente perduto, ed a migliorare così le proprie posizioni. Nel frattempo sono state rinforzate le truppe anglo-americane della testa di ponte di Nettuno.

E' probabile che in questo settore il nemico riprenda la sua offensiva.

Degli avvenimenti della giornata, è solo da ricordare l'annientamento di un gruppo di forze americane che si era avvicinato alle nostre linee. Le batterie a lunga gittata tedesche hanno preso sotto il loro fuoco obbiettivi navali presso Anzio e Nettuno ed hanno incendiato una nave.

A nord di Anzio è stato fatto saltare un deposito di munizioni.

Teatro di guerra secondario?

ROMA, 28 marzo.

Churchill ha recentemente definito il fronte italiano come un teatro di guerra secondario. Questa, diremo così, degradazione di una zona di operazioni dove finora si perseguivano vasti obiettivi, ove anzi si illudeva di decidere le sorti della guerra, sembra essere suggerita dal corso niente affatto soddisfacente degli eventi bellici e che tali non possono alimentare una propaganda che, per non essere del tutto illusoria, deve pur sempre attingere dai fatti. Del resto non è alieno dalla retorica inglese di voler sorvolare sui piani falliti del presente con un accenno più o meno vago a grandiosi piani futuri. Tuttavia le parole di Churchill devono avere avuto un effetto quanto mai deprimente su quelle truppe che da sei mesi ormai lottano in condizioni durissime e con rilevanti perdite su questo fronte che appunto ora vien definito di secondaria importanza. O che l'originario progetto di annientare i tedeschi proprio su questo fronte, non vale più? O che la promessa di Montgomery di cacciare per Natale le truppe tedesche da Roma fu detta a vuoto; e lo sbarco di Nettuno, che secondo la propaganda anglosassone doveva condurre all'accerchiamento delle armate tedesche o per lo meno al ricollegamento con le truppe della V armata avanzante vittoriosamente attraverso Cassino, non fu che una azione secondaria su un fronte di secondo ordine? Queste sono press'a poco le domande che si pone la II brigata della Guardia inglese che si dissangua di fronte ad Aprilia, questa la domanda che si pone la divisione americana di Truscott, non meno delle truppe indiane che presso Massa Albaneta (fronte di Cassino) in un sol giorno lasciarono sul terreno 500 morti; e i marocchini e gli algerini di De Gaulle sbaragliati dagli artiglieri tedeschi; e i neo zelandesi, che invano pugnano intorno alla stazione di Cassino. In realtà l'avversario ha combattuto e combatte con accanimento subendo enormi perdite di armi pesanti e di vite umane. In realtà l'azione a tenaglia partita da Cassino e da Nettuno doveva portare al successo decisivo si è sdoppiata in due battaglie indipendenti, quella di Cassino (la principale) dove non si può nemmeno parlare di avanzata, e quella di Nettuno che si è risolta in una lotta difensiva rischiosissima data l'angustia dello spazio e il mare alle spalle.

Churchill ha anche affermato che i tedeschi si proponevano di organizzarsi a difesa entro la città di Roma votando così l'Urbe a sicura distruzione. Poichè in realtà il fronte è ancora molto distante da Roma si potrebbe scorgere in questa asserzione infondata dell'avversario piuttosto l'intenzione degli alleati di non risparmiare nemmeno alla città eterna il terrorismo dell'aria. Quanto minore il successo militare tanto più intenso l'accanimento contro gli obiettivi civili. Questa è la regola. La cronaca di queste ultime settimane delle incursioni su Roma, la distruzione di Monte Cassino che ha sollevato le proteste di tutto il mondo civile ne dimostra la costante applicazione.

I responsabili inglesi cercano fin da ora un alibi per una eventuale distruzione di Roma dall'aria.

Le tragiche rovine di Monte Cassino sono l'unico risultato di sei settimane di operazioni belliche alleate. A prescindere da motivi morali, e considerando il problema soltanto dal punto di vista militare, non c'è ragione con cui l'avversario possa giustificare la sua azione distruttiva. La V Armata americana non ne ha ricavato nessun vantaggio, chè anzi ha dato ai germanici la possibilità di chiudere il fronte sulla rocca mentre precedentemente quella zona era considerata come neutra. Non c'è che una spiegazione, il dispetto di non aver potuto impossessarsi della rocca, ha indotto gli americani a distruggerla. La diplomazia alleata cerca ora di scagionarsi presso il Vaticano accennando a ricostruzioni post belliche e a indennizzi. Ma un'alta personalità vaticana avrebbe replicato: «Ciò che è stato distrutto nessuna forza umana potrà ricostruirlo». Gli americani hanno un'incapacità congenita di valutare le insostituibili bellezze architettoniche e i valori spirituali che con esse hanno distrutto e che erano il frutto di secoli di altissima civiltà.

Ma oltre alle rovine e sulle rovine la lotta continua. L'accanimento col quale l'avversario attaccava da settimane lungo tutto il settore occidentale del fronte meridionale si è concentrato subito dopo lo sbarco di Nettuno intorno a Cassino, rocca e città. Dapprima, gliene diamo atto, egli cercò di risparmiare l'imprendibile baluardo e di avanzare a nord attraverso una breccia fatta in direzione di Belmonte e di Terelle. Ma i suoi sforzi furono vani. Anche i tentativi compiuti a nord est contro il massiccio di Cassino si infransero. Il fallimento di tutte queste azioni costrinse l'avversario ad attaccare l'antistante città di Cassino.

Perchè questo cristallizzarsi delle operazioni belliche intorno a questo terreno? Ambedue le parti annettono al monte alto non più 518 metri, una certa importanza in quanto chi lo domina, domina tutto lo spazio avversario circostante e gode di un'ottimo posto di osservazione. Ma ora si potrebbe chiedere: Che necessità c'è di lottare accanitamente sulle rovine della città di Cassino e intorno alla stazione distrutta? Si è che lungo la piccola striscia tra il monte e la vallata paludosa si offre all'avversario l'unica possibilità di sfondamento. Se questo sfondamento riuscisse, egli potrebbe con l'aiuto di un attacco aggirante da nord-ovest tagliar fuori Monte Cassino. Ma anche in questo caso non si sarebbe fatto che un piccolo passo nell'offensiva del centimetro poichè la zona difensiva tedesca è articolata in profondità. Il gruppo di combattimento comandato personalmente dal generale Baade nel settore di Monte Cassino, oltre a realizzare gli obiettivi strategici veri e propri, ha anche guadagnato del tempo prezioso per consolidare il terreno e sviluppare le basi della lotta difensiva.

Se Churchill pone in secondo ordine il teatro di guerra italiano e nega alla testa di sbarco di Nettuno, che va riducendosi di giorno in giorno, un compito decisivo, non si tratta evidentemente che di una manovra per gettare polvere negli occhi al grande pubblico dei Paesi alleati. Ma noi, dei Paesi dell'Asse sappiamo quali erano i piani primitivi dell'avversario. Sulla testa di sbarco l'avversario ha costituito con sagace sfruttamento del terreno un ottimo campo di battaglia. Poggiando sul largo e profondo Canale Mussolini a est, esso concentrò tutto il fuoco delle artiglierie e delle fanterie sui tratti viabili e non allagati della regione pontina. Ogni collina è stata trasformata in fortezza. Sbarramenti di mine attraversano il terreno e, difese da un breve tratto boschivo che si congiunge con gli approdi di Nettuno e di Anzio, sorgono le piazzate batterie da campagna. Fuori sul mare sta pronto un numero di unità navali che possono intervenire in qualunque momento col loro peso nei duelli di artiglieria. Ma l'avversario oggi è costretto alla difesa, mentre ancora poche settimane fa la situazione del fronte era definita come il grande, decisivo attacco all'Italia.

L'annuale dell'Aeronautica

MILANO, 28 marzo.

La nuova Aeronautica italiana celebra il ventunesimo annuale della sua fondazione, lo celebra nel suo antico spirito, nel suo nuovo impeto giovanile ardore, fedele continuatrice di eroismi, di purezza, di puri estremi sacrifici nei cieli del mondo.

Eugenio Massero scrive su *Repubblica fascista*:

«Il generale Arrigo Tessari, combattente valoroso e pluridecorato, chiamato in questi giorni dalla fiducia del Duce ad assumere l'incarico di sottosegretario, ritrova schierati ai suoi ordini quegli stessi uomini di fegato che [illegible] nelle pagine dell'eroismo italico: «Asso di bastoni», «Gamba di ferro», «Gigi, tre osei», [illegible] al combattimento.

Sono ancora gli stessi assi, [illegible] ma il loro valore ed il loro spirito sono gli stessi di [illegible].

Il *Corriere della Sera* richiama alla memoria degli italiani il contributo offerto dall'Aeronautica per la grandezza della Patria, con una somma di 22.833 perdite tra morti e feriti o dispersi nell'attuale conflitto. «E' nel nome di questo offertorio che il miracolo sorse da quello stesso tradimento che sembrava avere tutto disperso e sbandato. Un pugno — non di più — di credenti e di valorosi, accesi dalla sacra fiamma di inestinguibile amore per l'Italia e di coscienza del suo avvenire e della sua sorte, della sorte delle nostre armi, accanto all'alleato germanico, si assunse il compito di chiamare a raccolta i camerati. La storia ora è aperta. La risorta Ala fascista ha già avuto le sue prime vittorie, i suoi Caduti, a dimostrazione che tutto non è andato perduto e che il grande passato sussiste e ritorna».

Regime fascista tratteggia a grandi linee la storia di questo superato ventennio, sottolinea l'apporto dell'Arma aerea in tutti i fronti di guerra e documenta l'eroismo degli aerosiluratori dall'Italia usati per prima la cui valorosa legione si fregia di nomi come Buscaglia, Marini, Graziani e Muti.

Brescia repubblicana dedica alla storica data un vivido articolo di Cesare Berretta, che esalta l'aggressività bellica dei cacciatori.

Altre voci da Paesi nemici per risparmiare Roma

STOCCOLMA, 28 marzo.

L'articolo di fondo dell'edizione odierna del «New York Journal» di cui è proprietario William Randolph Hearst chiede «se non sia possibile che Roma sia risparmiata dai bombardamenti aerei e con essa i suoi splendidi monumenti culturali e religiosi. E' da sperare che giudizi affrettati e azioni irreparabili saranno tenuti in sospeso. Solo così il mondo risparmierà a se stesso una grande tragedia».

Per secondare voci concordi l'Arcivescovo cattolico di Sydnei, Gilroj, ha protestato con una lettera pastorale contro il fatto che Roma sia stata bombardata non ostante l'appello del Papa. Il prelato dichiara che il bombardamento di Roma in grande stile significa che i cattolici non godono della stessa considerazione accordata ai maomettani e agli ortodossi, allorchè Atene e il Cairo furono minacciate ed il Papa unì i suoi sforzi a quelli degli alleati, per evitare il bombardamento delle capitali.

"Realismo" dell'Inghilterra e "ideologia" della Germania

Gli inglesi ritengono di essere seguaci della politica realistica e definiscono per contro i tedeschi come ideologi. In ogni occasione gli uomini di Stato britannici si compiacciono di spiegare ai loro ascoltatori in noiosissimi discorsi come essi nelle loro determinazioni si lascino sempre guidare da fatti reali. Anche Churchill non ha evitato, in uno dei suoi ultimi discorsi, di far accenno a questo fatto e allorchè la stampa inglese, riecheggiando i passi di questo discorso tenuto davanti ai Comuni, confermava che l'Inghilterra nella sua politica europea si era ormai buttata in braccio al bolscevismo, l'«Observer» tentava di mitigare questa tremenda verità dichiarando che se ora si distrugge la Carta atlantica, è perchè si desidera dividere la politica dai principii.

Verosimilmente il giornale inglese ritiene questa accusa come facente parte della politica realistica, mentre essa, in verità, è una prova che gli eventi politici sfuggono ormai alla volontà e al controllo di chi ha in mano il potere a Londra.

La politica britannica oggi non viene più fatta a Londra, ma a Mosca, oppure a Washington, mentre l'ebraismo internazionale, che può esprimere una parola decisiva tanto fra i bolscevichi quanto fra la plutocrazia statunitense, se la ride allegramente. L'ebreo Walter Lippmann, che, come è noto, appartiene ai collaboratori più intimi di Roosevelt, nella sua qualità di giornalista dichiara agli inglesi nel «New York Herald Tribune» che i cosiddetti mutamenti nella costituzione dell'Unione Sovietica dovrebbero venir accolti con grande soddisfazione sotto il punto di vista degli interessi britannici e precisamente per il fatto «che questa decentralizzazione consentirà in futuro all'impero britannico, già di per se stesso profondamente decentralizzato, di poter sussistere «fra i due titani»: gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Questo commento dell'ebreo statunitense Lippmann, espresso nei riguardi di questi decisivi avvenimenti politici, rappresenta in campo nemico una constatazione estremamente offensiva che investe il tramonto della posizione politica dell'Inghilterra. Uomini di Stato che si rispettino si sentirebbero colpiti da queste dichiarazioni, ma Churchill e i suoi accoliti trangugeranno senza batter ciglio ciò che i cosiddetti alleati già hanno loro propinato altre volte in forma analoga. Il cinismo illimitato di questa dichiarazione è tipico per la forma con cui l'ebraismo tratta coloro dai quali nulla più ha da temere. Ed è proprio di fronte alla loro presa di posizione nei riguardi del problema ebraico che gli inglesi, questi seguaci della politica realistica, menano gran vanto.

In verità la politica inglese, già da molto tempo, non è altro che uno strumento degli istigatori ebrei, le cui istruzioni Churchill ha l'obbligo di seguire. Gli ebrei dominano le finanze britanniche e la plutocrazia inglese esattamente come negli Stati Uniti, tanto più che il patriziato britannico è permeato di giudaismo. Mercè la benevola tolleranza di questa classe superiore ebraica e del suo complice ufficiale Churchill, anche il bolscevismo guadagna in Inghilterra sempre più terreno. Ciò che divulga oggi il «Daily Worker» a Londra fra i suoi lettori va, per il contenuto e per la tattica politica impiegata, confrontato a quanto la stampa sobillatrice marxista scriveva in Germania verso la fine della prima guerra mondiale. Come allora in Germania, oggi questa stampa diventa a Londra sempre più sfrontata. Nessuno può più impedire questo sviluppo e il fenomeno viene considerato come un avvenimento normale di dibattito di politica interna. E' evidente che tale stampa non può essere diretta che dai circoli ebrei in combutta con Mosca.

Precisamente la mancanza di realismo forma da tempo la caratteristica della politica estera inglese, la quale già fin dal XIX secolo non riuscì a rendersi conto dell'importantissimo avvenimento continentale di quel tempo, e cioè del sorgere della Potenza germanica quale fatto reale. Gli uomini politici inglesi maggiormente in vista accolsero la fondazione del Reich come un inciampo alla loro fossilizzata e tradizionale ideologia dell'equilibrio continentale. Bismarck aveva più volte espresso il concetto che la potenza marittima allora preponderante e la nuova grande Nazione sorta nell'Europa centrale, dovevano e potevano per sè stessi essere dei buoni alleati. L'ebreo inglese Disraeli, il futuro Lord Beaconsfield, riuscì a persuadere Londra del contrario condensando il suo concetto nella frase: «l'equilibrio della potenza è completamente distrutto e il Paese che viene più a soffrire da tale fatto è l'Inghilterra». I «realistici» uomini politici inglesi si sono lasciati guidare fino ai nostri giorni da questo concetto. Già nell'anno 1943 la rivista «Nineteenth Century and after», molto quotata nei circoli dirigenti britannici, scriveva fra altro: «Una Germania armata, poco importa se democratica o no, cercherà sempre di dominare il territorio polacco e quello boemo. Se i tedeschi dominano questi territori, finiranno col comandare all'Europa. Anche se questo dominio fosse esercitato nel modo più civile esso non potrebbe essere compatibile colla sicurezza della nostra isola e non dovrebbe pertanto neppur venir tollerato».

Frattanto anche i britannici, per loro natura sospettosi, dovrebbero gradualmente aver capito che l'Europa ha solo da scegliere fra la vittoria della Germania e il dominio terroristico dei bolscevichi. Ma non appena a Londra qualcuno tentasse di immischiarsi nei problemi dell'Europa centrale e orientale, Mosca, come ebbe a fare altre volte, gli chiuderebbe immediatamente la bocca. Anche il commento cinico dell'ebreo statunitense Lippmann va senza dubbio interpretato nel senso che l'Inghilterra dovrebbe compiacentemente curarsi solo del suo proprio futuro «a fianco dei due titani».

L'ostilità sorda ed accanita dell'Inghilterra contro la Germania ha contribuito a provocare l'attuale guerra. Ma gli inglesi si ingannano a partito se ritengono che i tedeschi non siano ormai persuasi della definitiva ed irriducibile ostilità inglese. A tale riguardo i tedeschi credono realisticamente e per sempre all'ormai avvenuto connubio fra Inghilterra e bolscevismo non meno che agli assassini da essi consumati sulle donne e sui bambini germanici.

P. S.

La guerra in India

Nuove posizioni conquistate dalle truppe giapponesi

TOKIO, 28 marzo.

Le truppe giapponesi, che avanzano in India, hanno raggiunto la zona di Silchar.

Il nemico, benchè appoggiato da 200 carri armati e da 70 a 80 cannoni, è stato sopraffatto in seguito ad una manovra di sorpresa nipponica.

Le truppe giapponesi stanno attualmente rastrellando il terreno dai resti dei reparti nemici.

Da fonte militare si apprende che nel settore di Tamu continua con la stessa violenza la lotta contro la ventesima divisione britannica. Le forze giapponesi hanno attaccato il nemico in tutti i settori ed hanno respinto l'azione di formazioni blindate nemiche. La ventesima armata tenta inutilmente di liberarsi dal cerchio di ferro in cui l'hanno stretta le truppe nipponiche.

L'agenzia *Domei* apprende da una base nipponica del fronte birmano che nelle ore meridiane del 25 marzo grosse formazioni di velivoli giapponesi hanno effettuato un violento attacco di sorpresa contro l'aerodromo di Chittagong. La riuscita dell'azione è confermata dal fatto che la reazione nemica è stata pressochè inefficace. Gli apparecchi nipponici non hanno incontrato alcun intercettatore. Gli aeroplani nemici che erano bloccati sul terreno dai precisi, micidiali colpi degli aviatori giapponesi, [illegible] hanno fra l'altro causato la distruzione di circa 30 aerei avversari. Neutralizzata in partenza ogni possibilità di essere costretti a combattimento nel cielo, gli aerei nipponici si sono portati ripetutamente sugli obiettivi prescelti.

Soltanto sulla via del ritorno le forze aeree giapponesi incontravano una formazione di intercettatori avversari, composta di otto apparecchi, dei quali [illegible] venivano abbattuti. Tutti i velivoli nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

L'agenzia *Domei* apprende da una base nipponica della Cina che bombardieri dell'Esercito giapponese hanno violentemente attaccato l'aeroporto di Kienow (Kiening) nella provincia di Fu Kien. Numerosi incendi sono stati osservati.

Nonostante la forte reazione contraerea tutti i velivoli nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

Reparti dell'Arma aerea giapponese hanno attaccato lunedì il caposaldo nemico di Tienko, nella Cina meridionale, distruggendo numerosi campi d'aviazione.

Tutti gli apparecchi giapponesi hanno fatto ritorno alle loro basi.

Tre bombardieri abbattuti nel golfo di Trieste

BERLINO, 28 marzo.

Tre formazioni di bombardieri anglo-americani hanno sorvolato il golfo di Trieste. Tre apparecchi sono precipitati in mare ad opera della contraerea e della caccia. Uno di questi nelle immediate vicinanze di Grado. Un aviatore riuscito a lanciarsi col paracadute, è stato catturato.

L'impiego della Luftwaffe al fronte orientale

BERLINO, 28 marzo.

L'Agenzia *Internazionale d'informazioni* comunica:

Anche ieri la Luftwaffe è stata impiegata con centinaia di apparecchi di combattimento su tutti i settori del fronte orientale. Essa ha diretto i suoi efficaci attacchi soprattutto contro le colonne di rifornimento bolsceviche. Cacciatori tedeschi continuano ad avere il controllo del cielo sopra gli epicentri dei combattimenti di questi giorni. Essi hanno abbattuto [illegible] apparecchi nemici, perdendo da parte loro [illegible]. Altri quattro velivoli bolscevichi sono stati abbattuti dall'artiglieria antiaerea, tre dalle armi della fanteria.

Le perdite aeree nemiche secondo ammissioni inglesi

STOCCOLMA, 28 marzo.

Secondo notizie ufficiali da Londra, durante la scorsa settimana le perdite dell'aviazione nemica sulla Germania sono di 90 apparecchi americani e di 117 inglesi di cui 73 bombardieri pesanti.

A queste perdite vanno aggiunti 40 bombardieri perduti dagli anglo americani nel settore mediterraneo.

Dalle stesse ammissioni nemiche risulta che in totale sono quindi ben 247 apparecchi che l'aviazione «alleata» ha perduto, pari ad una media di circa 40 velivoli al giorno.

Provvedimenti a Napoli contro funzionari del regime fascista

STOCCOLMA, 28 marzo.

Si ha da Napoli che il prefetto Enrico Cavalieri ha annunciato che 690 cittadini che ebbero cariche e funzioni nel regime fascista, sono stati sospesi dalle loro cariche in uffici statali, in enti e istituzioni governative.

Bersaglieri volontari del Reggimento «Benito Mussolini» in operazione di rastrellamento di banditi nel settore sloveno (Foto Luce - Filippini)

Commenti della stampa al discorso di Churchill

BERLINO, 28 marzo.

La stampa berlinese commenta ampiamente il discorso che Churchill ha pronunciato alla radio domenica sera.

Le parole del primo ministro inglese vengono definite superficiali e senza senso e hanno fatto chiaramente vedere che la tensione interna in Gran Bretagna è gravissima.

Il *Voelkischer Beobachter* richiamando l'attenzione sulle questioni che Churchill ha evitato di affrontare, enumera i seguenti problemi fondamentali che il ministro ha tralasciato di sfiorare:

1) le relazioni nell'avvenire con gli Stati Uniti; 2) i progetti bolscevici di espansione in Europa e la questione polacca; 3) la «Carta atlantica» e la sua applicazione; 4) i problemi del dopoguerra nella concezione britannica; 5) l'approvvigionamento dell'Inghilterra; 6) la sconfitta del terrorismo aereo di fronte al morale germanico; 7) l'immigrazione degli ebrei in Palestina.

Il giornale aggiunge poi che a questi bisogna aggiungere un gran numero di problemi particolari ai quali Churchill non ha risposto, pensando soltanto a scagliare parole di odio contro la Germania.

«In tutto questo — termina il giornale — stà la ragione della mancanza di difesa spirituale dell'Inghilterra, reazionaria di fronte al bolscevismo davanti al quale le democrazie plutocratiche, abbagliate da formule e da fantasmi, non hanno niente da opporre».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* definisce il discorso di Churchill «il fiacco prodotto dell'uomo di Stato attempato il quale cerca di risvegliare nel suo Paese una moralità infiacchita senza potersi opporre al pericolo della dittatura bolscevica sull'Europa».

La stampa parigina, commentando il discorso di Churchill rileva che il primo ministro britannico si trova di fronte a numerose difficoltà di carattere interno e, quindi, le sue parole hanno un carattere di indeterminatezza.

Il *Petit Parisien* scrive che il discorso di Churchill ha rilevato le gravi contraddizioni esistenti nella politica inglese e le difficoltà della politica interna della Gran Bretagna.

«Dal punto di vista sociale — prosegue il giornale — l'Inghilterra è in ritardo e di questo fatto approfitta la propaganda bolscevica; mentre negli altri Paesi gli inglesi vogliono sterminare il nazionalsocialismo, essi stessi sono, poi, costretti a introdurre nel loro Paese misure di carattere analogo».

La *New York Post* ironizzando su un brano del discorso di Churchill, dice fra l'altro che «la più grande novità di Churchill per l'America è rappresentata dal suo accorato impegno di sostenerci nella guerra in Asia. Sarebbe un gesto molto gentile se qualcuno dei nostri esponenti, per esempio Candler, ricambiasse con un impegno altrettanto fermo le promesse di appoggio per la guerra in Europa».

La questione irlandese e la guerra in Italia

AMSTERDAM, 28 marzo.

Nel corso dell'odierna riunione alla Camera dei Comuni, Churchill ha preso posizione in merito alle pressioni americane verso l'Eire.

Secondo l'*Agenzia britannica di informazioni* Churchill avrebbe dichiarato testualmente: «Dalla dichiarazione resa pubblica dal governo imperiale risulta chiaramente che essa concorda completamente col passo compiuto dagli Stati Uniti nei riguardi dell'Eire».

In merito alle operazioni presso Cassino e sul fronte italiano in generale, Churchill ha dichiarato: «Non ho certo nascosto la mia delusione che non siano stati fatti veloci progressi».

Il deputato indipendente dei Comuni, Edgardo Granille, ha chiesto al Primo Ministro, a proposito del discorso da questi tenuto sabato alla radio, se si ricordasse di avere detto che il popolo britannico può avere fiducia che i rovesci gli vengano portati a conoscenza. Nella sua risposta Churchill dice di non credere di dover nascondere al popolo britannico la situazione in Italia, ma che, secondo il suo punto di vista, non è certo conveniente scendere a precisi particolari che possono essere utili al nemico.

Gli scioperi dei minatori in Inghilterra

AMSTERDAM, 28 marzo.

Per quanto i minatori dello Yorkshire siano stati nuovamente invitati dai loro organizzatori a riprendere il lavoro e siano state fatte nuove concessioni, il lavoro è stato sospeso martedì in un gran numero di miniere. Circa quindicimila minatori, informa l'«Agenzia britannica di informazioni», di dodici miniere del territorio di Braneley sono in sciopero. Anche nello Yorkshire parecchie miniere hanno sospeso il lavoro.

I rifornimenti di carbone in Inghilterra si sono fatti sempre più precari negli ultimi mesi, come risulta da una notizia apparsa sul «Irish Times» secondo la quale si dovrebbero rimettere in attività tutti i mulini a vento del Paese per sopperire agli stabilimenti molitori forzatamente inattivi.

"Gangsterismo" organizzato nelle ferrovie inglesi

STOCCOLMA, 28 marzo.

Secondo notizie apparse nei giornali londinesi il «gangsterismo» organizzato nelle ferrovie inglesi aumenta in modo allarmante. Secondo comunicati di Scotland Yard si tratta di una banda di «gangsters» perfettamente organizzata, che lavora con tutti i mezzi e che dispone di ottime comunicazioni. Finora è stato impossibile di accertare dove si trovi il quartier generale di tale banda.

Rivolta degli ebrei in Palestina

ADANA, 28 marzo.

L'inquietudine degli ebrei in Palestina aumenta all'avvicinarsi del 31 marzo, dato che dopo questo giorno l'immigrazione ebraica in Palestina verrà sospesa se non sarà approvata dagli arabi. Secondo una notizia da Ankara, le organizzazioni segrete ebraiche avrebbero emanato un ordine di mobilitazione a tutti i loro gruppi armati terroristici. Bande armate ebraiche avrebbero assaltato alcuni villaggi arabi nella Palestina del nord. Si parla della possibilità di una rivolta generale degli ebrei.

Per ordine delle autorità inglesi sono stati arrestati due noti capi arabi: Auni Bey Abdul Hadi e Ruhi Hadi. Gli arabi palestinesi vedono nell'arresto dei loro due compatrioti un gesto britannico verso gli ebrei, poichè da parte araba si attende con assoluta calma lo sviluppo che porterà prima o dopo ad una rivolta e ad una guerra civile. A Gerusalemme si sono avuti altri scontri tra ebrei ed alcuni poliziotti britannici. Anche in altre città della Palestina come Tel Aviv e Haifa si sono avuti dei violenti disordini.

Amare esperienze

L'intrigo giudaico in Ungheria

BUDAPEST, 28 marzo.

Un giornale ungherese scrive: «L'intrigo giudaico in Ungheria era arrivato a tale punto, secondo quanto è stato rivelato, che i capi ebraici si permettevano ogni speculazione contro gli interessi della nazione a favore degli «alleati». Fra le attività ebraiche, è notevole il lavoro svolto in seno al fronte popolare e l'appoggio dato alla stampa di opposizione.

E' quindi perfettamente naturale che vengano adottate delle misure in modo che dopo questa amara esperienza, gli ebrei non possano più tradire l'Ungheria».

Levata di scudi in America contro Badoglio e i Savoia

AMSTERDAM, 28 marzo.

Secondo notizia della *Reuter* è stata inviata a Roosevelt una lettera aperta firmata da numerosi americani facenti parte del comitato di politica estera democratica nella quale viene richiesto che vengano annullati gli impegni presi in seguito alla conferenza di Mosca, che venga del tutto eliminato Badoglio e la sua cricca. Nella lettera si accenna ancora al fatto che gli americani sostenendo l'ex dinastia italiana ed il maresciallo traditore finiranno col raccogliere il disprezzo e l'inimicizia di tutti i popoli europei.

Secondo il *News Week* i circoli politici statunitensi affermano che Badoglio ha procurato agli alleati molte difficoltà e che sarà opportuno eliminarlo tra poco. Washington e Londra affermano che il maresciallo traditore è stato «molto utile» per la conclusione d'armistizio, ma che non ha adempiuto gli altri impegni che si era preso. Badoglio ha fatto molto poco perchè gli italiani combattano a fianco degli anglo-americani. Anche dal conte Sforza e dalla sua coalizione dei sei partiti politici ci si attende un debole influsso nel senso di una partecipazione attiva degli italiani alla guerra.

L'eruzione del Vesuvio paragonata a quella del 1887

STOCCOLMA, 28 marzo.

Il direttore dell'Osservatorio vesuviano prof. Imbò, ha dichiarato che l'ultima eruzione del Vesuvio ha raggiunto una altezza di 3 mila metri e il gettito della lava, nei momenti di più intensa eruzione, è stata di 500 milioni di metri cubi all'ora.

Egli ha aggiunto che l'attività vulcanica, che ha raggiunto il suo apice la settimana scorsa, è stata pressochè simile a quella del 1887. Nel 1906 si ebbe una eruzione più forte, ma il gettito della lava fu assai inferiore.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Führer ha conferito al pittore prof. Storch la medaglia Goethe per l'arte e la scienza.

Cinque soldati negri appartenenti all'armata statunitense sono stati condannati a morte per violenza contro una infermiera della Croce Rossa americana.

L'ex consigliere di Roosevelt ed ora suo avversario, Raymond Boley, afferma che il Governo di Roosevelt «è diventato troppo vecchio». I più importanti membri della Camera dei deputati hanno passato tutti i 70 anni di età.

Il generale Mac-Arthur sarebbe sul punto di essere nominato candidato presidenziale del partito repubblicano degli Stati Uniti, secondo una dichiarazione fatta da influenti personaggi sostenitori del generale. Sembra tuttavia che lo sconfitto delle Filippine, sia alquanto riluttante ad accettare tale candidatura.

Il capitano portoghese Silva da Costi è giunto a Timor ed ha iniziato i negoziati con le autorità nipponiche, secondo quanto ha affermato il portavoce del Governo giapponese.

Il Duca d'Alba, ambasciatore spagnolo è atteso di ritorno a Londra da Madrid verso la fine della settimana corrente. Egli lasciò l'Inghilterra il giorno in cui il dipartimento di Stato degli Stati Uniti annunciò la sospensione dei rifornimenti di petrolio alla Spagna.

Il segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato che egli, nel novembre del 1942, ha inoltrato una protesta a Eden, ministro degli esteri britannico, contro la censura politica britannica.

Appello di lord Astor

Anche l'uomo della strada, i cui occhi non possono sondare i misteri della politica britannica, si dev'essere accorto che l'Inghilterra è oggi pervasa da un senso di inquietudine e di scontento contro i suoi alleati; tale stato d'animo sottolineato da Churchill nel suo ultimo e prolisso discorso ai Comuni, si va delineando sempre più nettamente nelle manifestazioni oratorie e negli scritti dei suoi uomini politici più rappresentativi.

In tempi ormai lontani, allorchè il prestigio di Albione era intatto e pendeva minaccioso sul mondo come una spada di Damocle lo scontento del popolo inglese si sarebbe manifestato in forme altezzose e ricattatorie.

Ma oggi, posta fra l'incudine nordamericana e il martello russo, l'Inghilterra, pur avvertendo l'umiliante situazione in cui è caduta a causa di una guerra che la spoglia (lei abituata a depredare gli altri popoli) e la relega in terza posizione, non può che subire le prepotenze dei cari alleati e fare appello alla concordia per salvare almeno la forma.

La Russia, si sà, agisce in piena autonomia senza chiedere consigli a nessuno; e inutilmente Lord Astor dalle colonne del suo Times invita Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia a mettersi d'accordo con un saldo patto d'azione comune, affinchè, a vittoria conseguita, siano prese tutte quelle necessarie misure per impedire alla Germania di minacciare la pace del mondo.

Per Stalin, il cui popolo ha versato fiumi di sangue, l'unica giusta contropartita è rappresentata da fiumi di sangue; ma gli Idi di Marzo sono passati, non è vero signor Churchill?, e l'armata di Eisenhower è ancora al di là della Manica.

Il terrorismo aereo anglosassone non è l'apertura del secondo fronte come sostiene Lord Astor rispondendo indirettamente al brusco e secco sollecito, fatto in proposito da [illegible] Guerra e classe operaia: Stalin vuole fiumi di sangue inglese ed è appunto su questo fiume di sangue inglese che può sperare di vivere la formula del perfetto accordo fra le Nazioni Unite.

Anche l'uomo della strada meno smaliziato si chiederà a questo punto quale accordo può esserci fra i nostri nemici sul futuro assetto del mondo, se vi sono così evidenti contrasti sulla stessa condotta della guerra.

«Parole, parole, parole» dice Amleto.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25 I p. Tel. 8-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

L'annuale di fondazione dell'Aeronautica

L'omaggio del Dopolavoro agli aviatori degenti negli ospedali militari - Uno spettacolo di arte varia

Ieri in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Aeronautica, accompagnato dalla fiduciaria dell'Ufficio assistenziale, dall'Ufficiale «A» del Comando provinciale e dal capo d'Aviazione Mar[illegible] il direttore provinciale del Dopolavoro ha [illegible] to gli aviatori e schi ed italiani degenti negli Ospedali militari, un [illegible] dono quale omaggio dei dopolavoristi ai valorosi combattenti dell'Aeronautica.

In serata, alla presenza di una folta simpatica schiera di aviatori italiani e tedeschi, la Compagnia OND n. 6 della Presidenza Nazionale, diretta dall'attore Rocco D'Assunta, ha svolto un applaudito spettacolo d'arte varia, rappresentando la brillante rivista «Chiacchere».

Durante lo spettacolo, per iniziativa del Dopolavoro provinciale sono stati sorteggiati fra i presenti vari premi.

Il trattamento economico dei dipendenti statali in servizio militare

La Ragioneria generale dello Stato fa conoscere che nulla è mutato sulla questione del trattamento economico dei dipendenti statali in servizio militare. Soltanto, tenuto conto delle nuove retribuzioni militari, in attesa di disposizioni al riguardo, nel computo della differenza tra i due trattamenti occorre tenere conto del soldo e dell'indennità di guerra, estendendo il confronto anche ai dipendenti richiamati col grado di caporal maggiore.

Il cumulo delle due retribuzioni è, per ora, da mantenersi soltanto nei confronti dei soldati e dei caporali.

Per regolare il servizio della distribuzione del latte

La Sepral comunica, che allo scopo di regolare il servizio della distribuzione del latte destinato ai bambini allattati artificialmente e per assicurare agli stessi, per quanto è possibile un approvvigionamento di latte sia qualitativamente che quantitativamente corrispondente ai bisogni, ha reputato necessario emanare le seguenti disposizioni:

1) La razione normale del latte spettante al bambino allattato al seno potrà essere ritirato dai famigliari presso le singole latterie con le solite modalità.

2) La distribuzione del latte spettante ad ogni singolo bambino allattato artificialmente e fino al compimento del 1. anno sarà fatta sotto il diretto controllo del Dispensario lattanti.

3) Per i bambini allattati artificialmente sia in modo totale che misto, la fornitura del latte necessario sarà fatta esclusivamente per tramite dell'apposita latteria IGEA sita in via Garibaldi al n. 9, Gorizia, che all'uopo è stata organizzata dall'O.N.M.I.

4) Il Direttore del Consultorio Pediatrico fisserà insindacabilmente i quantitativi di latte da assegnarsi a ciascun bambino allattato artificialmente.

5) I tagliandi per la razione normale come pure i certificati medici per eventuali supplementi per l'acquisto del latte necessario all'allattamento artificiale dovranno essere consegnati al Consultorio Pediatrico.

6) Ove gli allattati artificialmente avessero bisogno di speciali miscee o di alimenti preparati oltre alla cedola annonaria dovrà essere consegnata la cedola della carta annonaria dello zucchero.

Le suddette disposizioni vanno in vigore col 1. aprile p. v.

Questo provvedimento della Sepral giunge quanto mai tempestivo ed opportuno data la rarefazione del prezioso alimento, dovuta a varie ragioni fra le quali la vendita privata del latte da parte di certi agricoltori indisciplinati. La cittadinanza saluterà certamente con compiacimento la disciplina del servizio del latte fissata dalla Seprai.

«La Voce di Gorizia»

E' uscito il n. 14 de «*La Voce di Gorizia*», settimanale della Federazione dei Fasci repubblicani di Gorizia. Contiene diversi interessanti articoli e un vivace notiziario di attualità. «*La Voce di Gorizia*» si trova in vendita presso tutte le edicole della città.

Notiziario scolastico

Iscrizioni tardive di alunni sfollati degli ordini superiori

I presidi degli istituti medi superiori sono autorizzati ad accogliere domande tardive d'iscrizione, agli effetti dell'ammissione all'esame colloquio fin dalla prossima sessione estiva, degli alunni che per cause inerenti alla guerra non abbiano potuto effettuare all'inizio del corrente anno scolastico l'iscrizione.

L'iscrizione ha solo il valore formale di stabilire l'appartenenza dell'alunno ad un determinato istituto, e pertanto è concessa *con esclusione della frequenza*, la quale, ove fosse eventualmente possibile in un dato momento, mentre non gioverebbe allo studente ai fini dell'ammissibilità al colloquio (perchè in tal caso verrebbe a perdere dal punto di vista scolastico la qualifica di sfollato), turberebbe con l'inclusione ad anno già inoltrato di elementi nuovi e diversamente preparati, l'andamento didattico delle classi. La concessione è limitata agli alunni che hanno regolare titolo di iscrizione alla classe cui aspirano ed è subordinata alla presentazione di regolare certificato od attestato di sfollamento.

Gli invalidi di guerra nei posti di bidello delle scuole medie governative

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha approvato le nuove tabelle di posti che le Amministrazioni dello Stato sono autorizzate a conferire senza concorso, agli invalidi di guerra nella proporzione dei venti per cento dei posti complessivi.

I presidi delle scuole medie statali sono tenuti a sostituire con personale invalido di guerra una parte dei bidelli, non di ruolo validi, fino a raggiungere la proporzione dei venti per cento da calcolarsi sul numero complessivo di bidelli non di ruolo effettivamente occupati in ciascuna scuola media.

La disposizioni devono essere estese a tutte le scuole medie di ogni ordine e grado.

La festa delle Palme alla chiesa evangelica

Domenica prossima in occasione della festa delle Palme il culto alla chiesa evangelica di via Diaz verrà celebrato alle ore 10.

La corresponsione dei sussidi ai danneggiati del recente bombardamento

La Prefettura avverte tutti coloro che hanno prodotto domanda di sussidio in relazione a danni subiti in seguito al recente bombardamento, che la corresponsione dei sussidi, avrà luogo a partire da giovedì 30 marzo p. v. negli uffici del Gabinetto della Prefettura stessa.

Contemporaneamente si avvertono tutti i familiari dei morti e dei feriti, che ancora non hanno prodotto domanda, che giovedì 30 marzo è l'ultimo termine per chiedere il sussidio, nessuna domanda sarà più accettata dopo trascorso tale giorno.

Verifica delle carte d'identità rilasciate da altri Comuni

I titolari di carte d'identità rilasciate da Comuni diversi da quello di Gorizia sono invitati a presentarsi muniti della carta d'identità, di una fotografia formato tessera, nonchè di un documento che comprovi la loro regolare iscrizione nel Registro di popolazione del Comune di Gorizia (ricevuta color rosa della notifica anagrafica, situazione di famiglia o certificato di residenza, anche di data non recentissima, ecc.) all'Ufficio verifica carte d'identità in via Diaz n. 31 entro sabato prossimo 1. aprile, fra le ore 8 e le 18.

I concorsi per l'incremento della produzione agricola

Venerdì 31 marzo termine delle domande di ammissione

Venerdì 31 marzo scade il termine di presentazione delle domande di ammissione al secondo concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola per l'annata agraria 1943-44. Le domande stesse redatte in carta da bollo da lire 6, devono essere indirizzate all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Formano oggetto principale del concorso le seguenti colture: cereali, patate, legumi, [illegible]ose da granella, barbabietola da zucchero, foraggere nonchè l'allevamento del bestiame con particolare riguardo alla produzione del latte. Come è noto, al concorso possono partecipare tutti i conduttori di fondi aventi una azienda della superficie complessiva non inferiore ai tre ettari. Il concorso consta di gare provinciali e di una gara nazionale; a quest'ultima saranno ammessi i primi classificati delle rispettive categorie nella gara provinciale. Le aziende concorrenti saranno così suddivise:

grandi aziende, con superfice complessiva di seminatori (comprèsi i prati artificiali poliennali) e di oltre 80 ettari;

medie aziende agrarie con superfice di oltre 15 ettari e fino a 80 ettari;

piccole aziende agrarie con superfice complessiva fino a 15 ettari.

Lo stesso concorrente può partecipare al concorso con più aziende senza però conseguire più di un premio sia nella gara provinciale che in quella nazionale. Non sono ammessi al concorso enti che usufruiscono di contributi statali o che conducono aziende ordinariamente sussidiate dallo Stato. Nella assegnazione dei premi le commissioni preposte terranno conto della produzione dell'azienda concorrente, dell'ordinamento della stessa, dell'incremento delle varie colture del patrimonio zootecnico ed in genere delle difficoltà superate dal concorrente in relazione allo stato di guerra al fine di ottenere le massime produzioni. Sarà titolo di particolare merito l'aver sollecitamente conferito all'ammasso la quantità di derrate che si ha l'obbligo di conferire nonchè l'osservanza alle prescrizioni relative alla ripartizione delle colture in base ai piani predisposti dall'Ispettorato dell'agricoltura.

Gli agricoltori della nostra Provincia, partecipando numerosi al concorso saranno una nuova prova del loro senso patriottico e contribuiranno al raggiungimento degli scopi che il concorso stesso si prefigge e cioè: conseguire in ogni azienda la massima produzione possibile.

Recapiti per agricoltori

A cura dell'Unione degli agricoltori e dell'Ispettorato agrario, saranno effettuati nel corso della corrente settimana i seguenti recapiti per gli agricoltori: mercoledì 29 marzo, a Romans d'Isonzo, presso quel Comune; giovedì 30 e sabato 1 aprile, a Gradisca d'Isonzo; venerdì 31 marzo, a Cormons, presso l'Ufficio zona, in via Dante n. 4. I funzionari saranno a disposizione del pubblico dalle ore 8.30 in poi.

Quote statali d'integrazione del prezzo dei suini

Con decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre u. s., è stato, fra l'altro, disposta la corresponsione di una quota statale d'integrazione del prezzo dei suini destinati al consumo i ter no e conferiti per la macellazione nel periodo dal 1 marzo 1943 fino al 30 novembre 1943 a mezzo radunatori dell'Ente Economico della Zootecnia o a mezzo delle cartelline 5/S rilasciate dallo stesso Ente.

La quota stabile d'integrazione del prezzo è fissata in lire 140 al quintale peso vivo e viene corrisposta alle ditte macellatrici assegnatarie dei capi conferiti nel periodo predetto. Hanno diritto alla quota d'integrazione tutti quei salumifici che nel periodo 1. marzo-30 novembre 1943 documenteranno di avere effettuato macellazioni di suini.

L'incarico del pagamento delle quote statali è stato affidato all'Ass. Naz. dei Consorzi provinciale tra Macellai per le Carni (Consacarni), la quale ha aperto un apposito ufficio in Milano via Bocchetto 6, e al quale vanno inoltrate le richieste di pagamento.

La commemorazione nelle scuole della medaglia d'oro Borg Pisani

Il Provveditore agli Studi, secondo gli ordini pervenuti dal Ministro dell'Educazione Nazionale, ha trascritto ai presidi ed ai direttori degli istituti medi una circolare nella quale si ricorda che, a distanza di un anno e mezzo circa dal sacrificio del martire di Malta, Sottocapomanipolo Medaglia d'oro Carmelo Borg Pisani, l'Italia repubblicana raccoglie la palma del martirio del giovane volontario per erigerla ad insegna della gioventù studiosa, che nei destini della Patria nutre la stessa fede, per cui l'Eroe dell'irredentismo maltese e dell'Idea fascista, non ha esitato ad interrompere i suoi studi e ad immolare la sua fiorente giovinezza. Il 25 aprile 1944-XXII in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Repubblica Sociale Italiana, il martire sarà commemorato a scolaresche in adunate ispirate all'austerità del momento.

In tale occasione saranno distribuite cartoline riproducenti l'effigie dell'Eroe. Il ricavato di tali cartoline, che saranno poste in vendita al prezzo di lire due ciascuna sarà devoluto a beneficio della fondazione intitolata al nome del Martire che ha per iscopo l'assegnazione di borse di studio a studenti maltesi.

Il Provveditore fa noto quindi che desidera conoscere entro il 31 corrente i nomi degli insegnanti prescelti alla commemorazione dell'Eroe.

Il Foglio d'ordini del Partito

Sabato prossimo uscirà «La parola del Partito», che è il Foglio d'ordini del Partito Fascista Repubblicano.

Annonaria

Oggi distribuzione di formaggio da tavola

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che a partire da oggi è in distribuzione il formaggio da tavola «Montanara» nella misura di gr. 200 per persona e prelevabile con il tagliando n. 256 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia e Lucinico.

Il prezzo del formaggio suindicato è fissato in lire 25 al kg.

Trasferimento a Lucinico dell'ambulatorio per la sterilità bovina

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura porta a conoscenza degli allevatori che l'ambulatorio per la cura della sterilità bovina a suo tempo in funzione presso l'Azienda agricola dell'Ispettorato in via Duca d'Aosta è stato recentemente trasferito a Lucinico. Esso ha sede in Piazza S. Giorgio presso il signor Giuseppe Scolaris ed è aperto ogni secondo ed ultimo giovedì del mese dalle 10 in poi.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Milano Antonio, Cardinale Rinaldo, Favero Pietro, Campanelli Giorgio, Colassanti Alberto, Cerignola Giovanni, Cervez Francesco, Zane Antonio, Veneziani Giulio, Pendi Germinio, Vistosi Carlo, Losi Domenico, Scorza Mario, Casalini Augusto, Vettor Sergio, Alberti Carlo, Carrara Giuseppe, Silvi Francesco, Tonioli Giovanni, Fiore Giuseppe, Musso Vincenzo, Core Enrico, Rosati Amleto, Cicolla Salvatore, Novi Giuseppe, Giorgi Natale, Cavallino Giovanni, Leonardi Nello, Galgari Paolo, Schiotta Bruno, Parisi Filiberto, Gressini Giuseppe, Darione Mario, Bulgarelli Guido, Baroati Furrido, Blachar Narciso, Bravi Guglielmo, Pierri Giovanni, Volturini Silvio, Peccaglia Sergio, Parisa Mario, Pippa Marino, Fusca Lino, Gilardi Francesco, Cattelli Luigi, Prato Adelmo, Del Franco Paolo, Caccianini Armando, Costantini Pietro, Panca Pasquale, Valentini Giacomo, Berna Alcardo, Garulli Aldo, Lanfredi Italo, Crema Amerigo, Ferrari Enzo, Fortunello Oberdan, Giacobbe Luigi, Righini Andrea, Lipanio Voltbaldo, Celli Gaudenzio, Ottegale Rosina, Patti Nazareno, Santangelo Angelo, Pio Concettina, Castone Alfonsina, Domezin Maria, De Gregorio Bell'Omo Clotilde, Dora Paolo, Bombardi Lucia, Baldi Nicola, Bellezza Caterina, Bellomo Dantina, Bizzaldi Michelino, Bione Casare, Curatola Giuseppe, Casotti Ettore, Cirone Nicola, Cataldi Maria, Giuseppe Persia Caterina, Chierico Lucia, Cannone Cipriani Angela, Coppola Re David, Moriattina Colucci Peppino, Contino Mario, Di Barco Carlo, Daria Gasperino, De Nunzio Domenica ved. Vittore, Dionella Elda, Darella Lucia, Candiani Alberto, sac. Faccenda Armido, fam. Pinori, fam. Fino, Gallone Rosalia, Gallo Lia, Gasparo Anna, Chiva Lino, Grande Abele, Grandelli Cecilia, Girolamo Giuseppe ed Angelo, Grande Filomena, Guas, Disegni Nunzio, Gagliardi Rosa, Genta Clara, La Morte Giovanni, La Russi Giuseppe, Longo Giuseppe, Nenilli Rosa, Magnifico Maria, Madrid Gino, Madrid Francesco, Mancalaro Fortunato, Mancarelli Ribaldo, geom. Mariolino Alessandro, Russi Giustina ved. Gallo, Nullari Lorenzo, Natali Raffaele, Nuovo Vanda, Mogatti Maria, Dogliano Maria, Prian Luigi, Remondini, D'Ettore Biagi Rocco, Blaterosi Maria Nicolina, Principiato Biagio, Caterina Rosa Pasquali Silvia Berenico, Rosi Pietro, Rosati Giuseppe, Rosei Pietro, Rango Barbarone Vittoria, Savino Donato, Russian Antonio, Filomena Ricciardi Stazzone, Anelli Mario, Aquaviva Vincenzo, Arte Silvia, Andreoli Michele, Andreoli Rosalcia, Andreola Pasqualina, Andreola Matilde, Andreola Giovanna, Arglia Vincenzo, Laura Caterina, Baldo Antonia, Belli Bruno, Bellotti Raffaele, Corradi Domenico, Barranello Mario, Borrelli Pasqua, Bellenzier Giovanni, Battaglia Arcangelo, Barchesta Angelo, Brizzi Maria Domenica, Battaglia Giovanni, Ballucci Giovanni, Banditi Agnese, Cecchini Maria, De Maria Rosa, Brandi Angela, Brandi Igino Alessandro, Brando Rosa Anna, Cucinotto Elena, Cipriani Natalia, Conti Artesio, Castelli Giovanni, Calvo Rosetta, Cattuglia Elvira, Capozzi Stella, Costa Giuseppe Maria, Caglia Maria, Corea Salvatore, Caputo Michele e Pietro, Celemente Tommaso, Borzi dr. Nicola, Cavone Rosa, Santalsone Rosa, Ciminelli Matteo, Ciminelli Alessandro, Castellaro Lidia, De Nicola Franco, Caccini Mara, Cavallone Lucia, Di Gregorio Antonio, De Lucca Maria, De Renzi Carlo, Fasone G. Battista, Falena Carlo, Pasulli Michelino, Gherardi Antonietta, Gilardi Valeria e Maria Grazia, Ghilardi Gelsomina, La Monti o La Monta Antonia, La Bella Carlo, Liverano Sergio, [illegible] Venceslao, Luzzatti Angelo, Marini Mario, Montesano Virginia, Mancini Grazia, Marelli Vittorio, Marelli Maria, Mondini Clara, Mussoni Anna, Moratti Lina, Morina Mariella, Avanti Giuseppe, Ampezzo Stello, Aicicca Natale, Ciani Primo, Cioni Silvio, Consoli Anna, Consoli Stefania, Cervelli Giuseppe, Dordella dr. Mario, Ceri Maria Irene, Cea Giuseppe, Caputo Anna, Carnevale Ada, Becibella Dolores, Di Salvo Francesco, De Simone Biagio, Dianzi o Danzi Giovanni, Danzi Arcangelo, Delmonte Nicola, D'Amore Elisabetta, Danza Nella Rosina, Fornari Luigi, Giurastrabochetti Giulio, Giuliano Francesco, Gordini Maria, Longo Giuseppe, Lopresti Antonio, Lo Negro Brigante, Masellino Silvaro, Lusci Giustino, Molaris Saverio, Malasconi Giulia.

SPORT

CALCIO

Pro Gorizia - Cormonese incontro di cartello

Domenica prossima torneranno a ritrovarsi alla ribalta di questo affascinante campionato goriziani e cormonesi. Non c'è stata vigilia di incontro più palpitante di fervidissima attesa, più piena di ansia appassionata come questa che i tifosi stanno vivendo; mai giorni furono sfogliati con tanta vibrante impazienza come questa che precede e caratterizza l'avvenimento di domenica. Notissimi i motivi che soffiano sulla passione di questa ansiosa vigilia. I vicini avversari dopo un esordio incerto e pericolante, dopo prove e riprove sono andati trovando lungo la loro via un assetto definitivo, quadrato, solido in tutti i settori e tale da spingersi con l'autorità di una classe che finalmente aveva ritrovato se stessa, nella punta d'avanguardia della graduatoria. Così assestatisi ormai, dalla trasferta di domenica gli isontini attendono il gravissimo responso: o balzare ancora avanti e porre decisamente e irrevocabilmente la propria candidatura per il successo finale o rinunciarvi forse per sempre, rassegnandosi al pur onorevole posto raggiunto.

Tratteggiati così per sommi capi la situazione se ne evince che la Cormonese sarà impegnata, data la posta, in una partita che non ammetterà vie mediane e perciò con tutti i caratteri di una durissima lotta in cui sarà gettato quanto di meglio offra l'autorità di uno squadrone della statura della vicina «Pro». La Cormonese d'altro canto per la prima volta in questo girone di ritorno chiede la rivincita di una partita perduta all'andata; e la chiede proprio a quella squadra sul cui campo ha capitolato sia pure di strettissima misura ma per quel poco che è bastato per dare il principio ad una serie di savventure che indubbiamente hanno risentito degli effetti deleteri di quell'incontro. Ricordiamo tutti ancora come l'incapacità di un direttore di gara abbia prolungato con biasimevole arbitrio un recupero quasicchè inesistente e che proprio durante questo dannatissimo minimo tempo gli isontini hanno acciuffato disperatamente il punto della vittoria.

Ora dal ricordo recente di quella malaugurata sconfitta i cormonesi si getteranno nella lotta con lo spirito armatissimo, come è armatissimo è quello dei vicini avversari. Non ancora stremati, nè esaltati, nè rassegnati ma più vivi che mai affilano in questa ardentissima vigilia le loro armi migliori per sbarrare il passo alla valorosa compagine isontina.

R. P.

PALLACANESTRO

Una squadra goriziana al torneo di zona

Quest'anno il torneo di pallacanestro di prima categoria maschile verrà disputato con la partecipazione delle squadre appartenenti alle divisioni nazionali A e B e di altre, che a giudizio della F.I.P. avranno titoli sufficienti per essere iscritte. Il torneo si svolgerà in due fasi. Quella eliminatoria verrà svolta attraverso incontri zonali o interzonali, con partite di andata e ritorno. Alla fase nazionale saranno ammesse le prime squadre classificate nei singoli tornei eliminatori.

Nel girone del Litorale Adriatico saranno inquadrate diverse società, fra le quali quella della Ginnastica Goriziana, che [illegible] dra che l'anno decorso [illegible] mosso a seguito [illegible] seguiti nelle finali [illegible]

In questi giorni il [illegible] C.O.N.I. Lino Bregant [illegible] trattato alla Federazione [illegible] stro la partecipazione [illegible] dra e pare che i dirigenti [illegible] no concesso il nulla osta [illegible] sorbimento [illegible] «Ginnastica» di tale squadra [illegible] vando i diritti [illegible]

Tra breve [illegible] campo dell'Opera Balilla [illegible] namenti, ai quali sono invitati indistintamente tutti gli atleti e anche coloro che a tale sport si appassionano.

Allenamenti di atletica leggera

In questi giorni l'allenatore della F.I.D.A.L. cap. Giordano [illegible] mar, ha iniziato al campo sportivo di via Baiamonti un corso teorico-pratico di atletica leggera riservato agli atleti e a coloro che intendono dedicarsi all'attività sportiva. Le riunioni hanno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle 16.30.

Una sentenza del Tribunale straordinario della zona "Litorale Adriatico,,

La pena capitale inflitta a sei banditi

TRIESTE, 28 marzo

Il Tribunale Straordinario per la sicurezza pubblica nella zona di operazioni del Litorale Adriatico, dopo regolare processo, ha condannato a morte i seguenti banditi per accertata attività capeggiatrice di bande. Il procedimento contro gli altri accusati è stato sospeso per l'escussione di altre prove e per l'esame delle dichiarazioni degli accusati.

GIUSEPPE DENDICH nato il 28 gennaio 1925, figlio di Giovanni e di Eufemia Dendich, nata Dendich, operaio agricolo a Villa Bertossi, Comune di Pisino.

ELIO MALENSEK nato il 4 novembre 1917 a Lokve, figlio di Safar e di Maria Malensek, nata Ferjaci, commesso a Susak Podvezica.

FRANZ STRUKELJE nato il 3 marzo 1920 a S. Vrbenica, distretto di Longatico, figlio di Janoz e di Teresa Strukelje, nata Znidersic, macellaio a Lubiana.

GIUSEPPE FORZA nato l'11 agosto 1895 a Cilites, figlio di Antonio e di Maria Forza, nata Raspoc, agricoltore a Cilites.

IVAN POROPAT nato l'8 marzo 1921 a Danna, provincia di Pola, figlio di Matteo e di Orsola Poropat, nata Breikovich, agricoltore a Danna.

JOZE ZVOKELJ nato il 16 dicembre 1921 a Slapa presso Vipacco, figlio di Giuseppe e di Rosalia Zvokelj nata Furian, pittore e decoratore a Slapa presso Vipacco.

Tribunale speciale di Gorizia

Bruno Bavarelli condannato a 30 anni di reclusione

Si è riunito ieri il Tribunale speciale per la sicurezza pubblica di Gorizia per giudicare, a seguito dell'annullamento della sentenza del Tribunale speciale di Trieste del 14 gennaio 1944, ordinato dal Supremo Commissario della Zona di operazioni «Litorale Adriatico» in data 11 febbraio, il manovale delle Ferrovie Bruno Bavarelli fu Ranaele, di 30 anni, da S. Venanzio di Galliera (Bologna), domiciliato a Udine in via Aquileia 49, imputato di omicidio volontario aggravato per aver ucciso con un colpo di pistola, il 19 ottobre 1943, in Udine, l'agente di pubblica sicurezza Licinio Friz allo scopo di procurarsi l'impunità da un reato poco prima commesso, ed approfittando delle circostanze dipendenti dallo stato di guerra tali da ostacolare la pubblica e privata difesa.

Il Bavarelli, che pochi giorni prima aveva sottratto da un carro ferroviario in sosta presso la stazione di Udine, 37 termometri allo scopo di trarne profitto, era ricercato dall'autorità di polizia e la sera del 19 febbraio, veniva individuato dall'agente Friz, il quale lo sorprendeva in una via del centro durante le ore del coprifuoco. All'invito rivoltogli dall'agente di seguirlo in Questura, il Bavarelli rispondeva con frasi altezzose, oltraggiando il Friz, il quale vista l'inutilità dei suoi ordini decideva di condurlo seco a viva forza, ma il Bavarelli, estratta una pistola la scaricava alcuni colpi che ripetevano in pieno l'agente, il quale decedeva all'istante. Arrestato subito dopo egli veniva successivamente condannato dai magistrati del Tribunale speciale di Udine a trenta anni di reclusione. A seguito ad [illegible] ricorso da parte del [illegible], la causa veniva discussa dal Tribunale speciale per la sicurezza pubblica di Trieste, i cui giudici lo condannavano alla pena dell'ergastolo. Anche contro tale sentenza il Procuratore generale dello Stato presso la Corte d'Appello di Trieste si appellava e ieri il Bavarelli è comparso al Tribunale speciale per la sicurezza pubblica di Gorizia per rispondere dei reati a lui ascritti e cioè, oltre a quello di omicidio, di oltraggio, porto abusivo e detenzione di armi, per omessa consegna delle stesse all'autorità e per il furto dei 37 termometri.

Al termine dell'escussione dei testimoni dell'esame e delle emergenze processuali, ha preso la parola la pubblica accusa, che ha chiesto la condanna dell'imputato a trenta anni di reclusione. La difesa dopo una precisa disamina del fatto, si è rimessa alle decisioni del collegio giudicante. Dopo una breve permanenza in camera di consiglio il Tribunale ha emesso la sentenza, con cui, ritenuto il Bavarelli colpevole dei reati ascrittigli, ad eccezione di quello di oltraggio, del quale veniva assolto per insufficienza di prove lo condannava alla pena complessiva di anni trenta di reclusione a lire 2 mila di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ordinando inoltre la confisca delle armi e munizioni e la restituzione degli oggetti in sequestro ai legittimi proprietari.

L'assoluzione di un sarto

I giudici del Tribunale speciale per la sicurezza pubblica hanno giudicato inoltre il sarto Vittorio Kenda di Giovanni di 29 anni, abitante a Zaliskla di Tolmino imputato di attività sovversiva.

Il Tribunale accogliendo la tesi del difensore, ha mandato assolto il Kenda per insufficienza di prove. Difesa avv. Blessi di Gorizia.

Presidente dott. Beretta, giudici dott. Siena e dott. Occhipinti; pubblica accusa dott. Mayer, cancelliere rag. Omeri.

Difesa avv. Tessitori di Udine.

Un concorso dell'Eiar per radiocommedie

L'Eiar, nell'intendimento di dare maggior incremento al radioteatro, bandisce un concorso per radiocommedie, libero a tutti gli iscritti al Sindacato Autori e Scrittori.

Per radiocommedia s'intende un lavoro scritto avendo di mira i mezzi particolari e le esigenze speciali della radiofonia, la quale offre la possibilità tecnica e poetica di descrivere, esprimere e rappresentare stati d'animo e climi spirituali che circondano le parole di un alone quasi magico.

Ai concorrenti è lasciata ampia libertà nella scelta dei temi, ma verranno escluse a priori quelle opere che, a giudizio dei componenti essa minatori, risultassero evidentemente scritte per il teatro e normale e visivo. La durata dei lavori in linea di massima non dovrà essere inferiore ai 45 minuti e non superiore ai 60.

Sono stabiliti tre premi di 30, 20, 15 mila lire e sono assicurate ai lavori premiati due trasmissioni dal la Stazioni dell'EIAR, mediante corresponsione da parte dell'Ente dei compensi stabiliti dalla Società degli Autori per i lavori di repertorio.

Se il lavoro fosse corredato da musiche originali, la ripartizione del premio tra commediografo e musicista verrà fatta a norma delle leggi e delle consuetudini vigenti in materia.

Qualora la commissione giudicatrice non ritenesse meritevoli di premio le radiocommedie presentate al Concorso, la Direzione Generale dell'EIAR si riserva di dividere i premi o parte di essi tra quei lavori che a giudizio della commissione, siano riconosciuti meritevoli di distinzione. I lavori concorrenti dovranno essere inviati alla Direzione Generale dell'EIAR, via Arsenale 21, Torino, con la indicazione «Concorso Commedie Radiofoniche» scritta sull'indirizzo e, ripetuta su ognuna delle copie, che devono essere in numero di sei, dattiloscritte su una parte sola del foglio e contrassegnate da un motto o pseudonimo ripetuto su una busta chiusa allegata al lavoro e contenente nome, cognome, indirizzo dell'autore o degli autori. I dattiloscritti non si restituiscono ma restano a disposizione degli autori che potranno disporne per il ritiro. Il Concorso scade il 30 giugno.

Conferenza di Padre Golia

Il noto oratore sacro Padre Golia ha tenuto all'Istituto «Stella Mattutina» un'interessante conferenza su varie località della Palestina, accompagnando l'esposizione chiara e colorita con proiezioni. Il pubblico ha salutato la fine della conferenza con un prolungato e vivissimo applauso.

Sezione filatelica del Dopolavoro

Allo scopo di facilitare i filatelisti [illegible] istituita una Sezione filatelica [illegible] 1944 [illegible] Direzione provinciale in corso Verdi n. 24 [illegible] Le iscrizioni [illegible] sono aperte [illegible] 31 marzo.

Un pugno pericoloso

[illegible]

Il fermo di due litiganti

Giuseppe [illegible] Carlo [illegible] abitante in via Ra[illegible] avendo una vecchia ruggine per questioni di interesse e incontratisi casualmente vennero a diverbio con relativo scambio di vivaci parole e di pugni. Vennero fermati dagli agenti di polizia e poscia rilasciati.

Padre e figlia uccisi per lo scoppio di una bomba

Una duplice mortale disgrazia è avvenuta ieri nei pressi di Montespino: padre e figlia recatisi a lavorare in un campo, provocavano inavvertitamente lo scoppio di una bomba, rimanendo entrambi investiti dalle schegge e feriti assai gravemente in più parti del corpo. Nel mentre il vecchio decedeva pochi istanti dopo, la donna dell'apparente età di trent'anni, veniva trasportata con un automezzo all'ospedale civile di Gorizia; durante il tragitto però soccombeva in seguito alle lesioni riportate. Non si conosce finora l'identità delle vittime.

Una brutta caduta dalla bicicletta

La signorina Nella Valent di anni 22, da Gradisca mentre in bicicletta stava ritornando nella sua cittadina natale per un improvviso scarto cadeva malamente sul duro manto asfaltato, riportando una frattura alla spalla sinistra. Soccorsa da alcuni passanti veniva successivamente trasportata dall'autoambulanza della Croce Verde all'Ospedale, quivi il medico di guardia l'assegnava al reparto chirurgico, giudicando la lesione guaribile in quattro settimane.

Si ferisce ad una gamba maneggiando un fucile

Maneggiando un fucile da caccia, il giovane Raimondo Ferligoi di Gabriele di 16 anni da Gabria di Merna lasciava partire imprudentemente un colpo. Disgraziatamente il proiettile lo feriva alla gamba destra, per cui doveva essere trasportato all'Ospedale Civile ed ivi ricoverato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Una cassa su un piede

Emilio Zanetti di anni 47, da Gorizia, nel mentre stava caricando delle pesanti casse, rimaneva colpito da una di queste, scivolatagli dalle mani, al piede destro, riportando delle ferite multiple e delle ammaccature. Trasportato all'ospedale civile di via Brigata Pavia da un'autoambulanza della Croce Verde, il medico di guardia gli prodigade le cure del caso, giudicandolo guaribile in tre settimane salvo complicazioni.

Cade dal carro e si frattura un ginocchio

L'agricoltore Giovanni Vellcogna di anni 43, da S. Lucia [illegible] è stato ricoverato al[illegible] civile di via Brigata Pavia per frattura del ginocchio destro. Il medico di guardia gli prodigò le prime cure e lo assegnò al reparto chirurgico, giudicandolo guaribile in tre settimane. Il Vellcogna ha riportato tale lesione causa una caduta accidentale dal carro agricolo sul quale si trovava mentre faceva ritorno a casa dopo aver lavorato nei campi.

Funebri Francesco Leban

Nel pomeriggio di ieri, con larga partecipazione di conoscenti ed estimatori, si sono svolti i funerali del compianto consigliere delle Poste a riposo Francesco Leban, spentosi alla tarda età di 94 anni. Uno dei più vecchi cittadini di Gorizia, il Leban era entrato giovanissimo nel servizio amministrativo, compiendo una brillante carriera che gli valse ambiti riconoscimenti. Fra l'altro era insignito delle croci al merito svedese, romena e austriaca. Scompare con lui una delle ultime figure caratteristiche della Gorizia di un tempo.

Ai congiunti esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

28 marzo 1944 XXII

NATI	3
MORTI	6
MATRIMONI	1

Il giorno

Mercoledì 29 marzo
S. Secondo m.

OSCURAMENTO
Principia alle ore 19.30 e termina alle ore 5.30.

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle 6.

FARMACIE DI TURNO
Con servizio notturno Mantovani, corso Verdi n. 17, telef. 1-67.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle 8 alle 13.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.
Ore 6: Musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina (orch. Dusoni); 8.15: Rubrica dell'agricoltore; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Trasmissione in collegamento con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m. Corradi); 17: Segnale orario, giornale radio; 17.15: Musica da camera; 18: Trasmissione in lingua slovenocroata; 19: Un po' di tutto; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: «Voci celebri»; 20.30: «I girasoli», commedia in 3 atti di Guido Cantini, regia di Giulio Rolli; 22: Giornale radio; 22.15: Orch. da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti; 23: Musica; in collegamento con la Germania; 24: Chiusura.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un aviatore caduto:

Fratelli Mazzanti lire 20, Emanuele Moreno, 20; famiglia dottor Sartorelli, 50.

Le offerte si ricevono nelle ore di ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Cade da una sedia e si ferisce all'avambraccio

Il bambino Lauro Medeot di anni 6, da Mossa, stava trastullandosi su un ponte di sedie da lui costruito per gioco allorchè il ponte stesso che lui percorreva si sfasciò ed il piccolo cadeva a terra, producendosi una ferita all'avambraccio. Il medico di turno dell'ospedale lo curò e lo trattenne al reparto chirurgico.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: UNA ROMANTICA AVVENTURA — Ore 16; ultima alle 19.30.
CENTRALE: UN BALLO AL CASTELLO — Ore 16.30; ultima 19.30.
VITTORIA: DORA NELSON — Ore 16; ultima 19.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri, alle ore 22.20, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, serenamente spirava

Maria Manzini ved. Qualizza

di anni 68

Ne danno angosciati il doloroso annuncio i figli SECONDO e MARIA, il fratello LUIGI, le sorelle PIERINA e TERESA, la nuora ELENA STRUZZO, il genero LUIGI GUSOLA, i nipoti GIOVANNI, CLAUDIA e FULVIA e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 c. m. alle ore 10 precise.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che parteciperanno in qualsiasi forma al grave lutto.

Pulfero, 28 marzo 1944.

Cormons

Un efferrato delitto

Ucciso a colpi di scure

Nelle prime ore del mattino del 25 marzo scorso i primi passanti che transitavano per la piazzetta dei Patriarchi di questo abitato, furono richiamati da grida di aiuto che man mano andavano diventando sempre più deboli. Identificata subito l'abitazione da cui quelle grida provenivano, si recavano nella casa del nominato Eugenio Persoglia fu Antonio, di 36 anni, nato a Ruttars di Dolegna del Collio e residente da molti anni nella nostra città dove esercitava il commercio al minuto di prodotti ortofrutticoli.

L'accesso nell'abitazione stessa, però a essere facilitato dalla insolita e strana circostanza che la porta d'ingresso era completamente aperta. Una terribile visione di tragedia li inchiodava esterrefatti sulla soglia dell'uscio: il povero Persoglia giaceva sul letto, col volto tutto insanguinato ed orribilmente straziato.

Dato immediatamente l'allarme, arrivavano sul posto i militi del locale Comando della G. N. R. che provvedevano a far trasportare il locale Ospedale civile il disgraziato le cui condizioni apparivano disperate; infatti il sanitario di turno riscontrava una profonda lesione alla regione frontale con frattura delle ossa del naso e della mandibola; le ferite stesse presentavano caratteri di estrema gravità e prodotte da colpi di scure. Ogni tentativo di salvare il disgraziato Persoglia riusciva vano e l'indomani decedeva.

Accertato che l'efferrato delitto aveva avuto scopo di rapina, i militi della G.N.R. iniziavano immediate indagini che tuttora sono alacremente in corso, mentre l'Autorità giudiziaria procedeva all'autopsia del cadavere, che confermava come la morte fosse stata causata dalle mortali lesioni inferte a colpi di scure.

La tragica fine del povero Persoglia ha suscitato in tutta la popolazione un profondo senso di unanime cordoglio e di compianto per il giovane di ottimi sentimenti, onesto e fattivo, e di una particolare bontà d'animo, godeva della generale estimazione.

I funerali infatti sono riusciti una plebiscitaria manifestazione di simpatia e di dolore.

Riunioni di propaganda granaria

Domenica scorsa tanto in questo capoluogo quanto nelle frazioni di Brazzano, Borgnano e Medea, si sono avolti gli annunciati raduni di propaganda granaria organizzati dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura. Tanto nel capoluogo quanto nelle frazioni è stato notato un soddisfacente concorso dei nostri rurali i quali dai funzionari all'uopo designati sono stati lungamente intrattenuti sui piani delle colture.

Con l'occasione sono state loro fornite le necessarie istruzioni tecniche per le prossime semine e per gli allevamenti primaverili. Particolare trattazione ha avuto l'obbligatorietà della coltura del girasole e l'intensificazione dell'allevamento del baco da seta.

Annunci economici

udinesi

COMPRA-VENDITE-CESSIONI

CEDO licenza calzature con parte di arredamento vetrine, L. 30.000, contanti, Ufficio Affari, Manin 1, tel. 13.60.

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETÀ

CERCASI socio disponga 50.000 associandolo industria avviata. Offerte 4253. Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI carrozzino bambino come nuovo. Offerte Feruglio via Trecento, 26. 4235

ACQUISTO macchine per scrivere marca, pagamento prezzi migliori. Ortolani Piazza Duomo 5. Tel. 450.

ABBELLITE la vostra bicicletta, la vostra carrozzella da bambino, rinichelando con il nuovo sistema alla Bacololt, l'insuperabile prodotto per la sua brillantezza. LA RIGENERATRICE, via Tricesimo 14, Udine.

DUE MOTORI DINAMO nuovi corrente continua H.P. uno tre/5 vendonsi. Rivolgersi 4254 Pubblicità Popolo Friuli.

DIECI arnie moderne; 18 pettini; completa famiglia api; pieno rendimento cedo 35.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4250

FOTOGRAFIA, apparecchi obiettivi otturatori ingranditore, accessori vari per professionisti e dilettanti compro. Adragna, via Baldissera 38.

STATUE quadri, mobili per ricolla villa Friuli acquisterei. Scrivere Società Valbruna, Castello 4424 Venezia.

VENDO servizio toeletta finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4179

VENDO sala pranzo lussuosa via Francesco Mantica 6.

VENDESI livello Salmoiraghi nuovo ultimo modello. Offerte 4241 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

21ENNE parrucchiere, signora dotto offresi ovunque, anche condizioni affittanza. Scrivere 4255 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI pratico tintore per fattoria grosso centro provincia. Offerte Pubblicità 4247, Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile e commessa o cassiera offresi. Offerte Pubblicità 4200 Popolo Friuli.

23ENNE conoscenza tedesco serbocroato-russo, anche francese, offresi presso ditta privata o albergo. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4233

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI dattilografa lingua tedesca ottimo trattamento. Rivolgersi Aiutante Maggiore Caserma 8° Alpini - Udine.

ELEMENTI attivi ambosessi cercansi privati. Piccolo capitale campioni. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4252

AFFITTI

STUDENTI seri cercano camera posti, comodità, pulizia. Pubblicità Popolo Friuli. 4241

CAMBIEREI appartamento centrale con altro periferico. Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 4145

IL DEPOSITO di biciclette di via Pischiutta invita il signora a ritirare la bicicletta non sua [illegible] sabato sera. 4232

MATRIMONIALI

50ENNE celibe possidente, sposerebbe proprietaria esercizio, negozio od altro commercio. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4237

Annunci sanitari